



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 31 dicembre 2010

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'anno duemilaDIECI addì TRENTUNO del mese di **DICEMBRE** alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione d'urgenza del Presidente del Consiglio Provinciale **Prot. gen. n. 13181 del 29/12/2010** ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) *MATURO Giuseppe Maria* *Presidente del Consiglio Provinciale*

2) <i>BETTINI</i>	Aurelio	14) <i>LAMPARELLI</i>	Giuseppe
3) <i>CAPASSO</i>	Gennaro	15) <i>LOMBARDI</i>	Nino
4) <i>CAPOBIANCO</i>	Angelo	16) <i>LOMBARDI</i>	Renato
5) <i>CAPOCEFALO</i>	Spartico	17) <i>MAROTTA</i>	Mario
6) <i>CATAUDO</i>	Alfredo	18) <i>MAZZONI</i>	Erminia
7) <i>CECERE</i>	Sabatino	19) <i>MOLINARO</i>	Dante
8) <i>COCCA</i>	Francesco	20) <i>PETRIELLA</i>	Carlo
9) <i>DAMIANO</i>	Francesco	21) <i>RICCI</i>	Claudio
10) <i>DEL VECCHIO</i>	Remo	22) <i>RICCIARDI</i>	Luca
11) <i>DI SOMMA</i>	Catello	23) <i>RUBANO</i>	Lucio
12) <i>IADANZA</i>	Pietro	24) <i>VISCONTI</i>	Paolo
13) <i>IZZO</i>	Cosimo		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale *Dott. Giuseppe Maria Maturo*

Partecipa il Segretario Generale ***Dr. Claudio UCCELLETTI***

Risultano presenti n. 18 Consiglieri ed il Presidente della Giunta ***prof. Ing. Aniello CIMITILE***

Risultano assenti i Consiglieri 10-13-19

Sono presenti gli Assessori ACETO-BELLO-BOZZI-FALATO-PALMIERI-PACIFICO-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara **VALIDA** la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno relativo alle "Modifiche al Regolamento del Consiglio Provinciale" di cui alla proposta (All.1). Il Consigliere Rubano chiede di intervenire per questioni personali. Il Presidente dichiara che gli concederà la parola solo al termine della sua relazione, ricordando che, su questioni preliminari, questo Consiglio, nella seduta odierna, ha già lungamente discusso. Il Consigliere Rubano abbandona l'aula, dichiarando che informerà il Prefetto di questo comportamento tenuto dal Presidente del Consiglio. Si apre un acceso dibattito con gli interventi dei Consiglieri Mazzoni, Ricciardi, Lamparelli, Cataudo e Lombardi Renato. In particolare, il Consigliere Ricciardi, nel concordare con quanto affermato dal Consigliere Rubano, fa rilevare che non sussistono le motivazioni d'urgenza per discutere il punto relativo alle modifiche al regolamento che, a suo avviso, necessitano di ulteriore esame nella competente Commissione. Conclude, dichiarando che il gruppo di opposizione abbandonerà l'aula.

Prende la parola il Presidente Cimitile per far rilevare come l'argomento sia stato oggetto di confusione e di speculazione mediatica; per cui è quanto mai urgente porre fine ad ogni disputa e, al fine di far chiarezza, approvare le modifiche al Regolamento.

Il Consigliere Di Somma, prima di abbandonare l'aula, ricorda che anche i Consiglieri di maggioranza avevano convenuto sulla opportunità di approfondire l'esame delle modifiche regolamentari proposte.

Il Consigliere Lamparelli fa presente che ciò è avvenuto circa due mesi fa e che ora è tutto risolto.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone in votazione, per appello nominale, la proposta.

Eseguita la votazione, si ha il seguente risultato: presenti n. 13, assenti n. 12 (Capasso, Capobianco, Capocefalo, Cataudo, Del Vecchio, Di Somma, Izzo, Lombardi Nino, Mazzoni, Molinaro, Ricciardi, Rubano); voti favorevoli n. 13.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, munita del parere reso, ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000, dal Dirigente del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica (All. 1);

Visto l'esito della eseguita votazione;

Ad unanimità di voti resi da parte dei 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. APPROVARE le modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, secondo il testo allegato alla presente, quale parte integrante e sostanziale.

Il tutto come da resoconto stenografico (All. 2).

Al termine, il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 14,20.



17

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. _____

DELL'ORDINE DEL GIORNO

6 C.P. 29-11-2010

8 C.P. 29-12-2010/05-01-2011

2 C.P. 31-12-2010

IMMEDIATA ESECUTIVA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 86 del 31 DIC. 2010

Su Relazione _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

Il Presidente Maturo riferisce che il vigente Regolamento di Consiglio Provinciale, approvato con delibera consiliare n. 69 del 30/06/2006, modificato con delibera consiliare n. 43 del 9/6/2008, non risponde più in alcuni articoli, alle esigenze di funzionamento del Consiglio Provinciale.

Pertanto, si è ritenuto opportuno elaborare alcune modifiche così come risultano dal testo allegato alla presente.

Precisa che le suddette modifiche sono state esaminate dalla competente commissione consiliare ed in tale sede si è ritenuto di aggiungere al 1° comma dell'art. 21 quater- - sedute aperte-le seguenti parole: **“Associazioni e Comitati”**.

Il Presidente del Consiglio

Propone

Di approvare le modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale secondo il testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

L'Art. 20 è sostituito dal seguente:

ART. 20 – PROCEDIMENTI ISTRUTTORI

La proposta di deliberazione istruita dal competente settore è inviata al Segretario generale, munita dei pareri previsti dall'articolo 49 del T.U. 18/8/2000, n. 267, e dagli articoli 82 e seguenti del Regolamento di contabilità, nonché di tutti gli atti ritenuti necessari per l'esame dell'argomento oggetto delle deliberazioni medesime.

Il Segretario generale, verificata la competenza del Consiglio provinciale sulla materia oggetto della proposta ed effettuato un primo esame sulla completezza della documentazione allegata alla proposta, invia la proposta al Presidente del Consiglio, per la assegnazione alla competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 77 del presente regolamento.

Il parere della Commissione consiliare è immediatamente inviato al Presidente del Consiglio.

L'Art. 21 è sostituito dal seguente:

ART. 21 – CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Presidente del Consiglio, sentita la Conferenza dei capigruppo ai sensi dell'articolo 23 del presente regolamento, convoca il Consiglio, inserendo nell'ordine del giorno le proposte già istruite, ai sensi del precedente articolo 20.

In via eccezionale, qualora lo richieda il rispetto di espresse previsioni di legge o vi siano altre improrogabili scadenze, il Presidente può inserire nell'ordine del giorno proposte non ancora completamente istruite, chiedendo contestualmente ai soggetti competenti, di cui al precedente articolo 20, un esame accelerato della materia.

La convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della seduta, in prima ed eventualmente in seconda convocazione, e tutti gli argomenti da trattare. Essa è diramata tramite messaggio di posta elettronica certificata accompagnato da un breve SMS di cortesia o, qualora qualche Consigliere sprovvisto di computer lo richieda espressamente, tramite lettera raccomandata o telegramma.

La convocazione è inviata, in via ordinaria, almeno cinque giorni prima della seduta. Qualora il Presidente del Consiglio

ravvisi una particolare urgenza, la convocazione è inviata almeno ventiquattro ore prima della seduta.

La convocazione è affissa all'albo pretorio e pubblicata sul sito internet della Provincia.

Si aggiungono i seguenti artt.: 21bis, ter, quater, quinquies

ART. 21 BIS – SEDUTE DI SECONDA CONVOCAZIONE

E' di seconda convocazione la seduta che ha luogo su argomenti che, pur inseriti nell'ordine del giorno della prima seduta, non sono stati trattati, per qualunque motivo, ivi compresi la mancanza o il venir meno del numero legale.

Il Presidente del Consiglio può procedere alla seconda convocazione anche nel caso in cui l'eventualità non sia stata prevista nell'avviso relativo alla prima seduta.

Qualora si faccia ricorso alla seduta di seconda convocazione, i Consiglieri assenti al momento della interruzione della prima seduta devono essere avvisati, con le modalità di cui al terzo comma del precedente articolo 21, almeno ventiquattro ore prima della seduta.

ART. 21 TER – CONVOCAZIONE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 2, DEL T.U. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio provinciale è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei Consiglieri o il Presidente della Provincia, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

Il Presidente del Consiglio non accoglie la richiesta quando essa ha un oggetto illecito, impossibile o per legge manifestamente estraneo alle competenze del Consiglio.

Qualora la richiesta sia accompagnata da una proposta concreta di determinazioni da adottarsi, quest'ultima è inviata dal Presidente del Consiglio al Segretario generale, affinché siano eseguiti gli adempimenti di cui all'articolo 20 del presente regolamento.

ART. 21 QUATER – SEDUTE APERTE

Il Presidente del Consiglio convoca l'Assemblea, per motivi di particolare gravità e/o rilievo sociale, economico o civile, in sedute aperte agli Enti locali, alle Istituzioni, alle forze politiche e sindacali, Associazioni e Comitati.

I partecipanti alla seduta non facenti parte del Consiglio provinciale hanno diritto di parola ma non di voto, e per loro vigono le stesse norme previste dal presente regolamento per i lavori del Consiglio.

ART. 21 QUINQUIES – SEDUTE DESTINATE ALLA TRATTAZIONE DELLE INTERROGAZIONI E DELLE INTERPELLANZE

Il Presidente del Consiglio, sentiti i Presidenti dei gruppi consiliari, può disporre con cadenza mensile una specifica seduta, esclusivamente in prima convocazione, destinata alla trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze formulate dai Consiglieri provinciali.

Alla seduta prendono parte anche i Dirigenti dei settori interessati alle interrogazioni e alle interpellanze.

Alla seduta destinata esclusivamente alle risposte non si applica alcun quorum, in deroga a quanto previsto dall'articolo 30 del regolamento, essendo sufficiente, oltre alla presenza del Presidente del Consiglio, solo quella del Consigliere interrogante.

All'articolo 23 si aggiunge il seguente quinto comma:

La Conferenza dei Presidenti, qualora il Presidente ne ravvisi la necessità, può avvalersi della assistenza giuridico-amministrativa del Segretario generale.

Al primo comma dell'articolo 25 si aggiunge il seguente periodo:

Dell'avvenuto deposito è rilasciata attestazione da parte del Segretario generale.

Il primo comma dell'articolo 30 è così modificato:

“La seduta è valida quando risultino presenti, in prima convocazione, almeno dodici componenti del Consiglio provinciale, e, in seconda convocazione, quando risultino presenti almeno nove componenti del Consiglio provinciale. Nel Consiglio provinciale che sarà costituito secondo le riduzioni previste dall'articolo 2, comma 184, della legge 191/2009, il numero minimo dei componenti presenti, in prima e seconda convocazione, di cui al presente articolo passerà rispettivamente a dieci e ad otto.

L'articolo 54 è abrogato.

L'articolo 59 è sostituito dal seguente:

ART. 59 – ACCERTAMENTO E PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI

Il Presidente del Consiglio, obbligatoriamente in caso di votazione mediante scrutinio segreto e facoltativamente in caso di votazione palese, nomina tre scrutatori, di cui almeno uno scelto tra i Consiglieri di minoranza, se presenti in aula.

In caso di votazione palese, il Presidente del Consiglio, su relazione degli scrutatori qualora nominati, effettua la proclamazione del risultato.

In caso di votazione mediante appello nominale, il Presidente del Consiglio effettua la proclamazione previa consegna da parte del Segretario generale di una scheda con l'esito della votazione.

In caso di votazione mediante schede segrete, il Presidente del Consiglio effettua la proclamazione su relazione degli scrutatori.

All'articolo 77 è aggiunto il comma 3 bis, del seguente tenore:

3 bis. Qualora una Commissione dovesse approvare modifiche alla proposta in esame, quest'ultima, a cura della segreteria di cui all'articolo 81, deve essere restituita al settore proponente affinché le modifiche approvate siano inserite nel testo e siano nuovamente resi al riguardo i pareri di cui all'articolo 49 del T.U. 267/2000. La proposta così modificata è immediatamente inviata al Presidente del Consiglio, per i provvedimenti successivi di cui all'articolo 21 del regolamento.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

CONSIGLIO PROVINCIALE 31 DICEMBRE 2010
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo quindi al 2° punto all'O.d.G. ad oggetto: "MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE".

Cons. Luca RICCIARDI

Chiedo la parola.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora, già si è discusso della questione preliminare, quindi non è ammessa alcuna "questione preliminare".

Cons. Luca RICCIARDI

Chiedo la parola, presidente: si è aperto il punto in discussione e, quindi, si può certamente intervenire...

Presidente Giuseppe M. MATURO

Io non ho dato la parola perché tocca a me illustrarlo.

Cons. Luca RICCIARDI

E allora lo illustri pure.

Cons. Lucio RUBANO

Chiedo la parola sull'ordine dei lavori, presidente: si può?

Presidente Giuseppe M. MATURO

L'abbiamo già discussa la questione preliminare ad inizio Consiglio...

Cons. Lucio RUBANO

Io non c'ero; chiedo la parola per "fatto personale".

Presidente Giuseppe M. MATURO

Non è concessa.

Cons. Lucio RUBANO

E perché? Il regolamento dice che per fatto personale si può chiedere la parola e si deve concedere.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma non c'è il fatto personale.

Cons. Lucio RUBANO

E chi lo dice: perché lei sa i fatti miei? Non ho capito! Ma che dice?

Presidente Giuseppe M. MATURO

La parola la chiederà per fatto personale dopo che è stato illustrato il punto.



Cons. Lucio RUBANO

No, la chiedo prima...

Presidente Giuseppe M. MATURO

La concedo; ma prima, il presidente del Consiglio, ha facoltà di illustrare il punto.

Cons. Lucio RUBANO

Ma presidente, non può dare la parola a secondo delle simpatie o antipatie personali; come il fatto che non mette all'O.d.G. le interrogazioni o come non mette all'O.d.G. degli ordini del giorno presentati: questo lei non lo può fare. Lei non è il padrone assoluto di quest'Aula: forse non se n'è reso conto!

Presidente Giuseppe M. MATURO

Finisco prima la relazione...

Cons. Lucio RUBANO

Ma io ho chiesto la parola per fatto personale e sull'ordine dei lavori, il che presuppone che ci sia qualcosa "prima" che si comincia il lavoro: o non se ne rende conto di questo? Non ho capito!

Presidente Giuseppe M. MATURO

No, io me ne rendo conto...

Cons. Lucio RUBANO

Lamparelli, ma lei che ha una esperienza maggiore, ci può dare delucidazioni se abbiamo diritto di chiedere la parola, oppure no? Lamparelli, lei che ha una esperienza...

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

No, no, io non posso dare delucidazioni perché riguarda il presidente; io posso solo collaborare col presidente...

Cons. Lucio RUBANO

E collabori: allora collabori e gli eviti di fare...

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora, sulle questioni preliminari, abbiamo discusso per quasi due ore stamattina.

Cons. Lucio RUBANO

Ma non è vero: se si apre la discussione ora, su questo punto, come fa a dire che ne ha discusso prima? Allora lei non sa condurre il Consiglio, perché discute su un punto all'O.d.G. prima ancora che se ne parli. Io non capisco. Presidente Cimitile, io mi appello anche a Lei, alla sua autorevolezza; per cortesia, non si può condizionare il Consiglio, presidente, sulla necessità di avere un voto in più o in meno di maggioranza.

Voci sovrapposte... inintelligibile



Cons. Lucio RUBANO

Allora io prendo solo atto che, in questo Consiglio, non esiste il senso della democrazia: non si dà la parola nel rispetto del regolamento, solo perché il presidente del Consiglio non ritiene che il suo avversario politico debba parlare. Questo è tutto. Va benissimo. A questo punto, io abbandono l'Aula, ma di questo informerò il signor Prefetto di Benevento; anche per tutte le sciocchezze e le bugie e le false dichiarazioni che il presidente del Consiglio diffonde sui network dicendo false dichiarazioni sull'esito di votazioni che avvengono in quest'Aula, confondendo la buona fede della gente. Allora io di questo riferirò al Prefetto di Benevento. Signor presidente, io l'avevo già avvistata con una lettera privata, di questo comportamento poco corretto di chi rappresenta questa istituzione in questo consesso e Lei mi dispiace perché...

Presidente Giuseppe M. MATURO

Lei sta facendo un intervento senza che le è stata data la parola.

Cons. Lucio RUBANO

E mi levi la parola! Chiami la polizia e mi faccia espellere: c'è lì la polizia provinciale, espelletemi per l'ordine del presidente. Non si rende conto che lei pensa di essere "il padrone" di questa Aula, mentre ne deve solo regolare i lavori. Deve rispettare il regolamento. Io le ho chiesto la parola per fatto personale: si legga il regolamento, me la deve dare. Ha capito?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Non appena avrò finito la mia relazione.

Cons. Lucio RUBANO

Ma che relazione deve fare lei?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Certamente non quella che ha fatto lei.

Cons. Lucio RUBANO

Ma io me ne guarderei il bene. Vadano a leggere su Facebook le stupidaggini scritte e le false dichiarazioni: il presidente del Consiglio non si dovrebbe permettere di scrivere falsi esiti di votazione.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Consigliere Rubano, spero che l'anno nuovo le porti un poco di serenità...

Cons. Lucio RUBANO

La porti a lei la serenità!

Presidente Giuseppe M. MATURO

Io sono sereno.

Cons. Lucio RUBANO

...perché al mio paese Lei sta all'opposizione.



Cons. Erminia MAZZONI

Presidente, però sull'ordine dei lavori io chiedo la parola, e credo che sia...

Cons. Luca RICCIARDI

In realtà, l'ho chiesta prima io la parola.

Cons. Erminia MAZZONI

Sull'ordine dei lavori, la deve dare la parola.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma sull'ordine dei lavori ne abbiamo già discusso.

Cons. Erminia MAZZONI

Un minuto, presidente, sull'ordine dei lavori: su questo punto, si può avere la parola?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora posso continuare? Va bene, allora la "diamo per letta"? E allora votiamo...

Cons. Luca RICCIARDI

Dopo averla data per letta, si apre la discussione -presidente.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora l'abbiamo data per letta; ci sono interventi?

Cons. Lucio RUBANO

Presidente Cimitile, tanti auguri di buon anno.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Auguri anche a Lei, dottore Rubano. Ha chiesto la parola il consigliere Ricciardi, ne ha facoltà.

Cons. Luca RICCIARDI - *Vice Capogruppo PDL*

Innanzitutto, anche alla luce di quanto è emerso, non posso non esprimere la massima e convinta solidarietà al consigliere Rubano in quanto, come dire, la condotta di cui lei si veste -presidente- va ben oltre ogni lecito e ogni consentito; e glielo dico... non consentire ad un Consigliere provinciale di prendere la parola sull'ordine dei lavori, a mio avviso, è un "abuso": glielo dico in maniera molto chiara. Sul merito della questione, vorrei fare solo un intervento-spot, un intervento fatto di due piccole considerazioni. Nel metodo, innanzitutto, noi non ravvisiamo alcun tipo di urgenza in questa introduzione del punto all'ordine del giorno, anzi, ci sembra che inserirlo a braccetto delle agenzie partecipate sia strumentale, capzioso, pleonastico e certamente delegittima il ruolo e la funzione della istituzione; nel merito della questione (e qui mi rivolgo al presidente del Consiglio provinciale, perché evidentemente è avvolto dal sacro



furore, non lo so, del nervosismo, dell'ira) presidente della Giunta, nel merito della questione, lei sa bene che tentare di variare le regole che disciplinano il Consiglio provinciale per una utilità di parte, è disdicevole: qui stiamo variando le regole del gioco, che sono le regole comuni. Noi abbiamo chiesto che l'argomento debba necessariamente tornare in Commissione: non si possono forzare quelle che sono le regole di tutti per una autorità politica di parte. A questo si aggiunge un'altra chicca, un'altra cosa: non è possibile, inoltre -e qui diventa inaudita- non è possibile che per un capriccio personale di qualcuno, non è possibile che per il ricattino di turno, lei mette in condizione un consesso e una istituzione di variare le sue regole. Questo non è possibile e non è consentito. Presidente della Giunta, lei si sta prendendo una responsabilità incredibile: questo è un vero e proprio atto antidemocratico. E quindi, rispetto a questo noi decidiamo di "abbandonare l'Aula" e di farvi cavalcare fino in fondo quello che è il più grande atto di irresponsabilità che questa Giunta ha potuto compiere fino adesso nei confronti di ciascun consigliere provinciale e delle istituzioni tutte. Grazie.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI - *Partito Democratico*

Presidente, brevemente, visto che la opposizione ha abbandonato l'Aula, però io vorrei riportarmi esattamente alle cose dette nel dibattito precedente, senza ripeterle adesso: e cioè che è paradossale che possa essere considerata valida una seduta con 12 componenti della opposizione e non di 12 componenti della maggioranza. Questo sì sarebbe sicuramente antidemocratico o quantomeno non sarebbe paritario.

Cons. Alfredo CATAUDO - *Capogruppo Popolari UDEUR*

Intanto io sono restato qua, come anche l'amico Lombardi, stiamo qui a discutere finora; però volevo ricordare solo una cosa: il secondo punto, quello della modifica del regolamento, dato che non riveste questo carattere di urgenza, mi sembrerebbe paradossale trattarlo alle 15:00 del pomeriggio del 31 dicembre. Questo mi fa denotare più un inasprimento della cosa, che non va nel senso da noi auspicato. Quindi se voi intendete ancora trattare questo argomento, anch'io sono costretto a lasciare l'Aula con i compagni di cordata.

Presidente Aniello CIMITILE

Io intervengo giusto per chiudere questa vicenda: uno, non è vero che stiamo modificando le regole in corso d'opera, perché questo Consiglio ha emesso con un'apposita delibera una nota interpretativa del regolamento, che va



esattamente nella direzione che noi oggi ufficializziamo in regola; non è vero, quindi, che stiamo modificando le regole in corso d'opera. Secondo, quello che oggi ci viene chiesto -Cataudo- è esattamente quello che noi abbiamo offerto al gruppo del Popolo della libertà nella riunione di là; quando abbiamo detto, il giorno 29: *d'accordo, noi siamo pronti a discutere unicamente delle agenzie partecipate, rinviando poi al Consiglio successivo e andiamo in Commissione da qui al prossimo Consiglio a discutere di queste cose*. Ci è stato detto che bisognava "ritirare il punto all'ordine del giorno", ed era *conditio sine qua non* per andare avanti. Se c'è qualcuno che ha fatto un "ricatto" o che ha reso urgente... anzi, se prima era urgente, adesso è urgentissimo questo provvedimento e la irresponsabilità di chi aveva già deciso che su questa questione non c'è niente da discutere. Allora quando ci sta una posizione radicale di questo tipo -"devi ritirare il punto dall'ordine del giorno e toglierlo di mezzo"- beh, questo significa non voler discutere. E allora veramente diventa inutile andare in Commissione. E dopo che si è ceduto, al fascino irresistibile del palcoscenico -perché questo è quello che è successo: il fascino irresistibile del palcoscenico- senza neppure prendere nota dell'accortezza e del senso di attenzione di una maggioranza, che rispetto ad un'opposizione, fa sempre in modo che chi è senatore della Repubblica possa partecipare ai lavori e non approfitti della possibilità di tutto questo, ma neppure di questo si è tenuto conto; e allora, di fronte a questo, questa questione è diventata "urgentissima". Fermo restando che la massima partecipazione noi la cercheremo sempre, in qualsiasi momento, perché sono anni che si sta discutendo di questa questione e non solo, se ne fa oggetto di speculazione e di confusione: basta leggere la stampa, basta leggere gli organi mediatici per vedere che strumentalizzazione si fa di tutto questo. A questa storia, deve essere posta fine con urgenza, nella dignità del Consiglio e dei lavori del Consiglio.

Cons. Alfredo CATAUDO

Presidente, chiedo scusa, dato che a quella riunione ero presente anch'io, è stato posto questo problema anche nell'attività che noi abbiamo tentato, di portare il tutto il 5 gennaio (che era l'altra data fissata per la convocazione).

Presidente Aniello CIMITILE

Questa era la sua posizione; ma quella del gruppo del Pdl era diversa: o lo ritirate o non se ne fa niente.

Cons. Alfredo CATAUDO

Sì, però devo dare anche atto che, a questa mia proposta, il presidente del Consiglio disse: *"Possiamo andare anche in commissione, tanto è consultiva"*; quindi si farà comunque.



Presidente Aniello CIMITILE

Era una via, era una ipotesi di lavoro; io so che è stato detto: "O lo ritiri, o non se ne fa niente!"; non da parte vostra, da parte di altri.

Cons. Alfredo CATAUDO

Da parte mia, oggi, faccio questa proposta di "ritirarla".

Presidente Giuseppe M. MATURO

I se ed i ma, purtroppo contano poco.

Cons. Renato LOMBARDI - *Gruppo Progetto Sannio*

Presidente, le chiedo di andare subito al voto; perché questa modifica è stata discussa e ridiscussa in Commissione, in maggioranza, in maggioranza allargata, l'altra mattina, questa mattina. Allora tutta la nostra disponibilità, di apertura all'opposizione, ma il risultato, è stato il comportamento tenuto l'altro giorno. Quindi, che non si facciano più Consigli per agevolare le presenze, non si facciano più dei favoritismi. Noi siamo maggioranza e finché siamo maggioranza facciamo la maggioranza; loro sono opposizione e fanno l'opposizione. Quindi andiamo subito al voto, perché è il 31 dicembre ed è giusto che ritorniamo nelle nostre case. L'argomento è stato ampiamente dibattuto.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora, Segretario, passiamo alla votazione...

Cons. Catello DI SOMMA - *Gruppo PDL*

Io volevo ricordare un episodio che avvenne in Commissione, tanto per ricordarlo a Lombardi...

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma lei, consigliere Di Somma, è presente o è assente?

Cons. Catello DI SOMMA

Io devo dire una cosa: nel momento in cui la dico, è chiaro che sono presente - mi sembra ovvio.

Presidente Giuseppe M. MATURO

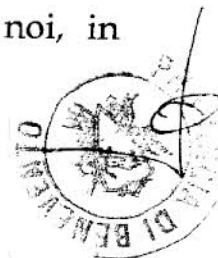
Però stavamo votando.

Presidente Aniello CIMITILE

Questo è normale: uscire, entrare? C'è anche una dignità delle istituzioni, per cui non è che uno può fare: entra, esce; forse sì, forse no.

Cons. Catello DI SOMMA

Io ho detto che "non partecipo alla votazione". Io ricordo semplicemente un episodio a Lombardi, quando dice che si è discusso ampiamente: noi, in



Commissione, abbiamo assistito ad un litigio tra Lamparelli ed il presidente Maturo su questo argomento.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI
Quanto tempo fa?

Cons. Catello DI SOMMA
Quando è venuto in Commissione.
Cons. Giuseppe LAMPARELLI
Due mesi fa; e dopo abbiamo discusso.

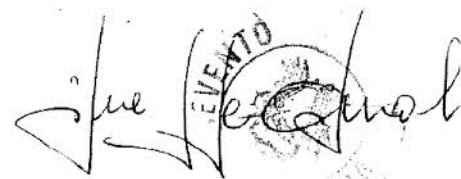
Cons. Catello DI SOMMA
Poi avete trovato la quadra del cerchio?
Cons. Giuseppe LAMPARELLI
E certo.

Cons. Catello DI SOMMA
Benissimo per voi. Io non partecipo.
Cons. Giuseppe LAMPARELLI
Buon anno.

Presidente Giuseppe M. MATURO
Segretario, procediamo per appello nominale.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*
Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, assente; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, assente; CATAUDO Alfredo, assente; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, assente; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, assente; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, assente; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, assente; PETRIELLA Carlo, favorevole; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, assente; RUBANO Lucio, assente; VISCONTI Paolo, favorevole. 13 (tredici) presenti e votanti.

Presidente Giuseppe M. MATURO
Allora con 13 voti favorevoli viene approvata all'unanimità la modifica del regolamento. Prima di salutarci voglio fare gli auguri a tutti, soprattutto al dottore Buratto, dopo tanti anni di carriera.

Giuseppe Maturo


Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe MARIA MATURO -

N. 18

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

11 GEN. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 GEN. 2011 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____